

CALCIO. Le coppe promuovono la squadra di Giorgi; i bianconeri e granata nei guai

Il Cagliari condanna la Juventus

La Juventus lascia la Coppa Uefa, sconfitta dal Cagliari, che centra un obiettivo storico. Il Torino perde con l'Arsenal e abbandona la Coppa delle Coppe. Intanto la Commissione disciplinare dell'Uefa ascolta Luciano Moggi.

ILARIO DELL'ORTO

In 90 minuti Torino è stata cancellata dall'Europa del calcio. Martedì sera, mentre la Juventus perdeva per 2 a 1 in casa con il Cagliari nei quarti di finale di Coppa Uefa, a Londra, sul campo dell'Arsenal, alla stessa ora, il Torino abbandonava la Coppa delle Coppe, sconfitto dagli inglesi 1 a 0. Così, la Juve, dopo la Coppa Italia e lo scudetto da laddo anche all'unico obiettivo europeo che le era rimasto. Peggio dell'anno precedente. Stagione che i bianconeri riuscirono a raddrizzare vincendo, almeno, la Coppa Uefa. Dal canto suo il Toro ha seguito la stessa sorte dei concittadini, lasciando per strada tutti gli obiettivi alla loro portata, con la differenza che i granata avevano iniziato l'anno senza l'ambizione d'arrivare primi nel campionato nazionale. E, ora, ai torinisti non resta che cercare di piazzarsi in quella fascia di classifica buona per qualificarsi al prossimo turno di Coppa Uefa. Cosa che alla Juve,

ormai virtualmente, è già riuscita, ma è una magra consolazione. E lo hanno voluto sottolineare anche i tifosi bianconeri martedì sera, dopo la sconfitta casalinga contro i sardi. La tribuna è stata lungamente assediata dai sostenitori, delusi. Mentre negli spogliatoi i cagliarini, presidente Cellino in testa, festeggiavano un risultato storico: prima semifinale Uefa della vita calcistica della squadra sarda. Punto e accapo, dunque. La stagione delle piemontesi è stata alquanto magra di risultati ed è, di fatto, finita. Il Torino ha pagato l'anno vissuto pericolosamente, schiacciato tra l'incubo della messa in liquidazione e la ricerca di un nuovo padrone. La Juventus, invece, ha preferito ridefinire in corsa gli assetti societari, sostituendo Boniperti con Bettega e mandando una lettera di licenziamento a Trapattoni (con deroga fino alla fine del campionato) e assumendo l'attuale tecnico del Napoli Marcel-



L'attaccante juventino Roberto Baggio

Alberto Paris

lo Lippi. Stravolgimenti societari che, tuttavia, hanno lasciato inalterati i valori in campo. Torino e Juventus, Mondonico e Trapattoni, hanno cominciato e concluso l'anno calcistico con gli stessi calciatori (infortuni permettendo) e sulle cui teste si sono inevitabilmente trasferite le turbolenze che hanno rivoltato i vertici societari. Ma, mentre per i bianconeri, almeno sulla carta, i travagli dirigenziali dovrebbero essere terminati, per il Toro i guai sembrano succedersi come le reazioni a catena in una fissione nucleare. Oggi, la commissione disciplinare dell'Uefa ascolterà due ex dirigenti granata: Luciano Moggi e Luigi Pavarese. I fatti, su cui questi ultimi verranno sentiti, risalgono alla stagione 91-92 e riguardano l'ipotesi di corruzione, da parte della società granata, di alcuni arbitri. Come si ricorderà, il Toro è incriminato per aver cercato di allietare le serate delle

giacchette nere inviando, nei loro alberghi, alcune prostitute. Gordon Savic, segretario della Commissione Uefa, ha definito l'udienza «una seduta preparatoria» e ha aggiunto che il contenuto dell'incontro non sarà comunicato. «L'Uefa - ha detto Savic - non intende dare più informazioni sulla storia per un certo periodo, a meno di sviluppi clamorosi, in modo di poter continuare l'inchiesta in tutta tranquillità». Le strade che, ora, la commissione disciplinare può seguire sono due. Potrebbe archiviare l'indagine per mancanza di prove, oppure interrogare gli arbitri in questione. Che sono il belga Goethals, per Torino-Aek Atene (11 dicembre '91); lo svizzero Galler che arbitrò la gara casalinga del Toro contro il Real Madrid (15 aprile '92) e l'inglese Worrall, che diresse la prima finale dei granata contro l'Ajax (29 aprile '92). Tutte partite di coppa Uefa.

Novità sulla panchina della Roma A giugno arriva Trapattoni

Giovanni Trapattoni sarà il nuovo allenatore della Roma se i giallorossi riusciranno a rimanere in serie A. Ieri mattina, in particolare, si è diffusa la voce di un possibile incontro in gran segreto tra l'attuale «Mister» Iuventino e il presidente della Roma Franco Sensi. Già da settimane il contatto Trapattoni-Sensi era dato per certo in prospettiva della prossima stagione, ma subito dopo la sconfitta con la Lazio o il brutto pareggio con la Reggina, s'era parlato della necessità di un avvicendamento immediato sulla panchina della Roma. E in quest'ambito, il nome di Gigi Radice era il più accreditato per la successione di Mazzone. A questo punto, invece, pare che Sensi abbia deciso di fare programmi più a lunga scadenza, contando sul fatto che alla fine la Roma riuscirà a evitare la Serie B. Per ora, tuttavia, mancano ancora sette giornate alla fine e i giallorossi sono in piena zona retrocessione. Domenica si gioca Foggia-Roma e resta in piedi l'ultimatum lanciato domenica scorsa da Sensi a Mazzone: «Se non vinci col Foggia, te ne vai...». Se si verificasse questa ipotesi, la squadra verrebbe affidata per qualche mese a un allenatore «a tempo». Di certo, il presidente della Roma è deciso al grande rilancio della società nel prossimo campionato.

CALCIO IN CRISI. Oggi scade l'«ultimatum»

Torino, arriva il fallimento?

DALLA NOSTRA REDAZIONE MICHELE RUGGIERO

TORINO. Scade oggi l'«ultimatum» del Tribunale di Torino per l'acquisto della società granata. A meno che l'ultima offerta di Calleri e Giribaldi (10, 20, 30 miliardi?), sempre il solito rebus - dai due giudicati «irrevocabili» in un breve comunicato - sia accolta positivamente dal giudice Massimo Macchia, custode cautelare del pacchetto di maggioranza (il 78 per cento delle azioni) sequestrato nel novembre scorso all'ex presidente Roberto Goveani. In caso contrario, per il Torino scatterà il conto alla rovescia verso il fallimento. Ma non sarà il Tribunale ad aprire la procedura. Ci penserà la Procura di Torino. Un atto dovuto da parte dei sostituti procuratori di via Tasso che hanno gestito l'operazione «piedi puliti» che da circa sei mesi

fraudolenta, protagonisti in negativi (con la correttezza di moltissimi dirigenti calcistici, da Galliani a Montezemolo, a Cragnotti) di prolungare «infedeltà patrimoniali» ai danni del Torino. E il brodo di coltura delle scemenze finanziarie del parlamentare, di cui si conoscono vita, morte e miracoli, è il medesimo dell'intraprendente notaio di Pinerolo, grande affabulatore in tema di austerità, quanto gran «peccatore» come il predecessore nel masticare soldi in nero durante la compravendita. Se Borsano passerà alla storia per i 6 miliardi e mezzo (ultima cifra conosciuta) sgraffignati al Milan per Lentini, Goveani si dimostra un degno epigono nell'arte dell'accumulazione indebita con quei 2 miliardi e mezzo che la Lazio (o Cragnotti?) gli avrebbe direttamente versato su un suo conto corrente.

fraudolenta, protagonisti in negativi (con la correttezza di moltissimi dirigenti calcistici, da Galliani a Montezemolo, a Cragnotti) di prolungare «infedeltà patrimoniali» ai danni del Torino. E il brodo di coltura delle scemenze finanziarie del parlamentare, di cui si conoscono vita, morte e miracoli, è il medesimo dell'intraprendente notaio di Pinerolo, grande affabulatore in tema di austerità, quanto gran «peccatore» come il predecessore nel masticare soldi in nero durante la compravendita. Se Borsano passerà alla storia per i 6 miliardi e mezzo (ultima cifra conosciuta) sgraffignati al Milan per Lentini, Goveani si dimostra un degno epigono nell'arte dell'accumulazione indebita con quei 2 miliardi e mezzo che la Lazio (o Cragnotti?) gli avrebbe direttamente versato su un suo conto corrente.

CALCIO IN CRISI. I giocatori sospendono la mora?

Ancora dubbi sul Napoli

FRANCESCA DE LUCIA

NAPOLI. Sì, no, forse. Rinunceranno i giocatori del Napoli alla procedura della messa in mora? E riterranno sufficienti le garanzie offerte dal presidente Gallo, futuro padrone della società? Le risposte sono ancora confuse. Intanto, Gallo si agita e promette: pagherà subito una parte degli stipendi e il resto entro l'11 aprile. E d'accordo anche Ferlaino. Ma il problema principale, al momento, è un altro. Le banche creditrici, infatti, non sembrano per nulla convinte del piano della famiglia Gallo. I motivi di perplessità filtrati dal Banco di Napoli (capofila del pool) sono parecchi: tanto per fare un esempio, si chiede alle banche di rinunciare ad 11 miliardi di interessi, dando ad esse garanzie solo sulla carta per l'apertura di

una nuova linea di credito. Nel progetto si parla infatti di abbonamenti (ma a cosa?) incassi (ancora da realizzare), saldo attivo della campagna acquisti... e non solo. A dire sì, dovrà essere anche il disastro (economicamente) comune di Napoli. Che dovrà rinunciare ai 19 miliardi che reclama per il litto mai pagato dello stadio San Paolo. A questo proposito, nei giorni scorsi, da Palazzo San Giacomo è arrivata a Soccavo anche la prima ingiunzione di pagamento: 1 miliardo e 500 milioni. Sì, no, forse: si saprà oggi se le lettere di richiesta di messa in mora, che sono la classica spada sul capo del Napoli (a fine mese potrebbero fioccare le richieste di svincolo), verranno neutralizzate in tempo. Ieri, intanto era fissata in prima convocazione l'assemblea

dei soci. Se i giocatori non verranno a più mila propositi, l'appuntamento di oggi pomeriggio (seconda convocazione) potrebbe essere solo formale: una strizzata d'occhio e una nuova data da attendere con ansia. Quella, appunto, dell'11 aprile. Intanto i giocatori hanno finalmente trovato un interlocutore - spiega il rappresentante dell'associazione calciatori - ed era questo che chiedevano da tempo. Ma decideranno da soli, nelle prossime ore. Sono uniti, un gruppo eccezionale, vi assicuro... Ma all'interno del gruppo le situazioni contrattuali sono diverse: Ferrara è in partenza; Fonseca è sotto contratto; Pecchia, in compromessa; Di Canio, in prestito. Possibile ipotizzare che le idee non coincidano. Ma la soluzione, dicono le voci più accreditate, sarà un'anime: Sì, no, o forse.

Ceccarini dirigerà Milan-Inter

Designati gli arbitri per le partite della 28/a giornata del campionato di calcio di serie A. Cagliari-Sampdoria. Luci. Foggia-Roma. Trentalange. Genoa-Udinese. Collina. Juventus-Parma. Stafoggia. Lazio-Napoli. Cesari. Lecce-Cremone. Boggi. Milan-Inter (20,30). Ceccarini. Piacenza-Atalanta. Bolognino. Reggiana-Torino. Beschin. Domenica prossima la serie B osserva un turno di riposo. Il giudice sportivo, poi, ha squalificato per due giornate l'argentino del Foggia José Antonio Chamot e l'argentino della Cremonese Abel Dezotti.

Basket: Salonico in festa per la coppa Korac

Più di centomila tifosi del Paok di Salonico si sono radunati nella piazza centrale della città subito dopo il fischio finale della seconda finale di coppa Korac, vinta a Trieste contro la Stefanel dalla squadra greca 100-91. La folla si è trasferita poi all'aeroporto di Macedonia dove la squadra vincitrice della Coppa Korac è arrivata in piena notte direttamente con un volo speciale da Trieste. Alcuni tifosi sono rimasti feriti mentre sono state danneggiate molte installazioni aeroportuali.

Basket: Fip blocca il mercato della Baker Livorno

La Fip interviene nel caso Udine-Livorno, le due società che avrebbero lo stesso proprietario, e sul nodo, mai del tutto risolto, della fusione tra le due principali squadre di Livorno, Libertas e Pallacanestro. Con un comunicato, il presidente federale Gianni Petrucci ha reso nota la sua decisione di bloccare ogni operazione di mercato della Baker.

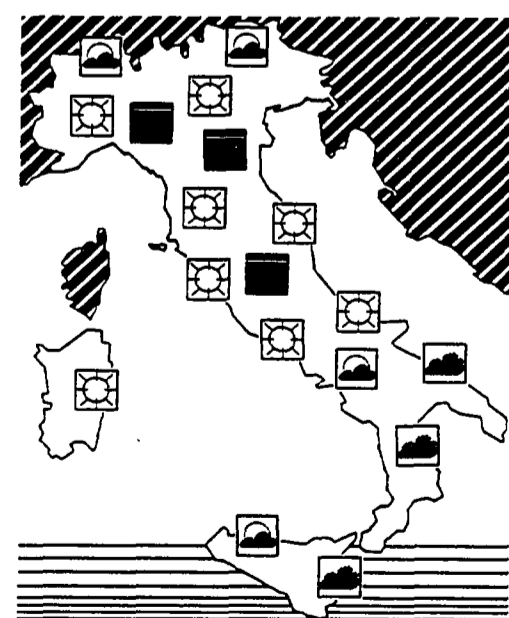
Record mondiale nei 200 rana femminili

La sedicenne Rebecca Brown di Brisbane è diventata mercoledì sera la prima australiana negli ultimi 15 anni a conquistare un record mondiale di nuoto, con il tempo di 2'24"76 nei 200 metri rana, migliorando di mezzo secondo il primato della statunitense Anita Nall (2'25"35).

Nuove denunce di doping nel ciclismo

«Esiste una mafia del doping che si sostiene sul 3 pilastri: il primo è la speculazione commerciale. Perché tre file intramuscolari di Eritroietina, che in Svizzera costano 700mila lire, in Italia vengono fornite con un trattamento che costa 10 milioni. Il secondo riguarda i controlli antidoping, che si possono fare in un solo posto in Italia. Il terzo sono gli sponsor sempre affamati di vittorie. Temo che fino a quando non ci sarà un morto si anderà avanti così». Marco Pierfedeni, presidente dell'Associazione medici del ciclismo, lancia un duro allarme contro il doping per scuotere il silenzio degli addetti.

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro di Meteorologia e Climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: sulla Sicilia orientale, sulla Calabria ionica e sulla penisola salentina nuvolosità variabile con locali addensamenti associati ad occasionali piovaschi ma con tendenza a graduale miglioramento. Sulle rimanenti zone cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti in prossimità dei rilievi. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di nebbia in banchi sulle pianure del Nord e, localmente, nelle valli del Centro.

TEMPERATURA: in leggero aumento nei valori massimi lungo i versanti di ponente.

VENTI: da deboli a moderati dai quadranti occidentali con rinforzi di maestrale sulla Sardegna.

MARI: mossi quelli circostanti la Sardegna; da poco mossi a mossi i rimanenti bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	2 17	L'Aquila	1 17
Verona	3 20	Roma Urbe	9 16
Trieste	12 14	Roma Flumic.	5 17
Venezia	7 15	Campobasso	6 17
Milano	7 20	Bari	5 21
Torino	1 20	Napoli	11 18
Cuneo	9 19	Potenza	5 17
Gonova	10 16	S. M. Louca	11 16
Bologna	5 21	Reggio C.	13 19
Firenze	6 18	Messina	14 18
Pisa	6 16	Palermo	12 17
Ancona	8 20	Catania	6 22
Perugia	8 14	Alghero	4 16
Pescara	3 17	Cagliari	6 18

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	6 8	Londra	2 10
Atene	13 19	Madrid	4 22
Berlino	1 8	Mosca	-5 4
Bruxelles	3 8	Nizza	8 16
Copenaghen	0 6	Parigi	5 12
Genova	4 13	Stoccolma	-1 6
Helsinki	0 1	Varsavia	0 6
Lisbona	11 25	Vienna	5 10

L'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm 45 x 30)		
Commerciale fendale L. 430.000	Commerciale festivo L. 550.000	
Finestrella 1ª pagina fendale L. 4.100.000	Finestrella 1ª pagina festivo L. 4.800.000	
Manchette di testata L. 2.200.000	Redazionali L. 750.000	
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti: Fendali L. 635.000	Festivi L. 720.000	A parola - Necrologie L. 6.800.
Partecip. Lutto L. 9.000; Economici L. 5.000		
Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale: SEAT DIVISIONE STET S.p.A.		
Milano 20124 - Via Revelli 25 - Tel. 02 / 5838750-583888 1		
Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 6347161		
Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569061-85569063		
Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834		
Concessionaria per la pubblicità locale: SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06 / 35781		
Stampa in fac-simile		
Telesampa Centro Italia, Orzella (Ag) - via Colle Marcanelli 58 B		
SABO, Bologna - Via del Tappezziere 1		

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscr. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.